

ECONOMIA

Cordua: «La sfida è portare le Pmi alla frontiera dell'innovazione»

Approvato il rendiconto 2025: utile su del 25%
Stanziati 100mila euro per il progetto BlnD

ASSEMBLEA CONFAPI BS

BRESCIA. «Lo stanziamento di 100mila euro per il Brescia Innovation District rappresenta un esempio concreto del nostro impegno per portare le Pmi alla frontiera dell'innovazione tecnologica, trasformando la transizione in un'opportunità di crescita». Con queste parole il presidente Pierluigi Cordua sintetizza la linea scelta da Confapi Brescia, che ha chiuso il 2025 con un bilancio positivo nonostante un contesto economico segnato da instabilità geopolitica e rallentamento dei mercati internazionali.

Il bilancio. L'assemblea dei soci, riunita nella sede di via Lippi, ha approvato il rendiconto dell'esercizio, caratterizzato da

un avanzo di gestione destinato a patrimonio netto. Un risultato che conferma la solidità dell'associazione delle piccole e medie industrie bresciane e la capacità di mantenere equilibrio economico anche in una fase complessa per molte aziende del territorio.

A incidere positivamente sul risultato sono stati il controllo dei costi, la stabilità delle quote associative e il rafforzamento dei servizi alle imprese.

La strategia. Confapi Brescia ha infatti proseguito nella strategia di consolidamento patrimoniale e di ampliamento dell'offerta consulenziale e formativa, considerata sempre più centrale per accompagnare le aziende nei processi di trasformazione digitale, energetica e organizzativa.



«Abbiamo voluto una casa degli imprenditori moderna e funzionale»

Pierluigi Cordua
PRESIDENTE CONFAPI BRESCIA

Segnali positivi arrivano anche da Apiservizi, società controllata al 100% da Confapi Brescia che opera nell'assistenza specialistica alle imprese associate. Il bilancio 2025 della so-



Ieri in via Lippi. Un momento dell'assemblea di Confapi Brescia

cietà evidenzia un utile netto in crescita del 25% rispetto all'anno precedente, a fronte di un valore della produzione sostanzialmente stabile. L'utile è stato destinato a riserva legale e statutaria.

Apiservizi offre consulenza in diciassette aree strategiche per le imprese: ambiente, energia, elaborazione paghe, gestione del personale, finanza agevolata, formazione, internazionalizzazione, privacy e sicurezza, oltre ai servizi legati alle certificazioni e alla partecipazione fieristica. Un sistema di supporto che, secondo l'associazione, rappresenta un elemento essenziale per sostenere la competitività delle Pmi bresciane.

«In un anno segnato da forti tensioni internazionali e da un quadro economico instabile non ci siamo limitati alla gestione dell'esistente, ma abbiamo scelto di rilanciare», osserva Cordua. «Crediamo che una rappresentanza moderna

debba esprimere concretamente il coraggio necessario per affrontare momenti difficili e accompagnare le imprese verso nuove opportunità di sviluppo».

Il percorso di rinnovamento dell'associazione passa anche dalla riqualificazione della sede di via Lippi, trasformata in una «casa degli imprenditori» più moderna e funzionale «che rappresenti il motore pulsante di una progettualità sempre più vicina alle esigenze reali delle nostre imprese», afferma Cordua. «La crescita degli utili di Apiservizi e la stabilità delle quote associative confermano che la strada del servizio e della competenza è quella corretta per sostenere l'eccellenza del nostro territorio».

Un intervento che vuole rafforzare il ruolo di Confapi Brescia come punto di riferimento per il sistema produttivo locale e come luogo di progettazione e confronto per le imprese del territorio.

Bresciaoggi
Mercoledì 27 maggio 2026

10

Bresciaoggi Mercoledì 27 maggio 2026

Economia

L'assemblea

Confapi Brescia: «Forza e competenza per far crescere Pmi e territorio»

• Via libera dai soci al bilancio 2025 Cordua: «Solidi e capaci di navigare con fermezza in un anno all'insegna delle complessità»

BRESCIA Un risultato economico positivo, che da nuova forza per le iniziative future anche con la spinta del Brescia Innovation District. Durante il corso dell'assemblea annuale, i soci di Confapi Brescia hanno dato il «via libera» al bilancio chiuso al 31 dicembre scorso dell'associazione di via Lippi: con ricavi a 1,911 milioni di euro e costi per 1,859 mln, l'avanzo di gestione è pari a 51.675 euro, destinato a patrimonio netto.

«Il bilancio che approviamo è lo specchio di un'associazione solida, che è stata capace di navigare con fer-

mezza in un 2025 estremamente complesso - ha sottolineato il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua (e anche leader di Confapi Lombardia); con lui anche Williams Salvini, vice presidente e tesoriere, Enrico Perinigo, presidente Collegio dei sindaci e Dello Dalola, presidente dell'assemblea -. Abbiamo affrontato un anno segnato da una perdurante instabilità dei mercati esteri e da dinamiche geopolitiche che hanno inevitabilmente condizionato il tessuto produttivo bresciano».

L'avanzo di gestione positivo è stato coerente con il budget che origina da un'attenta politica amministrativa che, come sottolinea una nota, «ha tra gli obiettivi primari oltre all'ampliamento della base associativa ed un'offerta formativa ed un'offerta di servizi di qualità, un'ottimizzazione dei costi e il relativo consolidamento del patrimonio associativo». Stabili gli in-

casti e l'andamento delle quote associative, pari a 1,342 mln nel 2025. Il bilancio di Apiservizi srl (chiuso il 31/12/2025 e approvato il 29 aprile scorso), controllata al 100% da Confapi Brescia e che eroga consulenze ed assistenza ad aziende associate in diciassette aree fondamentali per l'operatività aziendale - tra cui ambiente, certificazioni, energia, finanza agevolata, formazione, internazionalizzazione e fiere, privacy e sicurezza -, ha rilevato un valore della produzione in linea rispetto al 2024. Il conto economico ha chiuso, al netto delle imposte, con un utile in crescita del 25% rispetto all'esercizio precedente, destinato a riserva legale e statutaria.

Le prospettive

Sulla base dei risultati l'associazione rinnova l'impegno: «In queste fasi di incertezza, il ruolo di Confapi Brescia è diventato cruciale: non ci sta-



In via Lippi Una fase dell'assemblea di Confapi Brescia che ha approvato il bilancio 2025

Il consuntivo al 31 dicembre scorso mostra un avanzo di gestione di oltre 50mila euro. Obiettivo puntato sull'innovazione con il sostegno al «Bind»

mo limitati alla gestione dell'esistente, ma abbiamo rilanciato. Lo stanziamento di 100mila euro per il Brescia Innovation District (Bind) rappresenta un rilevante

esempio del nostro impegno tangibile per posizionare le nostre Pmi alla frontiera dell'innovazione tecnologica, trasformando la sfida della transizione in un'opportunità di crescita - ha proseguito Cordua, verso la conclusione del mandato -. Crediamo che una rappresentanza viva debba esprimere con il proprio agito il coraggio che, proprio in momenti complessi come quello attuale, risulta indispensabile».

Uno spirito di rinnovamento che si manifesta an-

che nella ristrutturazione della sede di via Lippi: «Abbiamo voluto una «casa degli imprenditori» completamente rinnovata, più funzionale e moderna, che rappresenti il motore pulsante di una progettualità sempre più vicina alle esigenze delle imprese - ha chiuso il presidente -. La crescita degli utili di Apiservizi e la stabilità delle quote associative confermano che la strada del servizio e della competenza è corretta per sostenere l'eccellenza del nostro territorio». Rec.

ECONOMIA

Confapi, Cordua: «La sfida è portare le pmi alla frontiera dell'innovazione»

L'assemblea dell'associazione ha approvato il rendiconto 2025 che chiude con un utile in crescita del 25%. Stanziate 100mila euro per il progetto Brescia Innovation District

26 maggio 2026 2' di lettura



Un momento dell'assemblea di Confapi Brescia

«Lo stanziamento di 100mila euro per il Brescia Innovation District rappresenta un esempio concreto del nostro impegno per portare le Pmi alla frontiera dell'innovazione tecnologica, trasformando la transizione in un'opportunità di crescita». Con queste parole il presidente Pierluigi Cordua sintetizza la linea scelta da Confapi Brescia, che ha chiuso il 2025 con un bilancio positivo nonostante un contesto economico segnato da instabilità geopolitica e rallentamento dei mercati internazionali.

L'assemblea dei soci, riunita nella sede di via Lippi, ha approvato il rendiconto dell'esercizio, caratterizzato da un avanzo di gestione destinato a patrimonio netto. Un risultato che conferma la solidità dell'associazione delle piccole e medie industrie bresciane e la capacità di mantenere equilibrio economico anche in una fase complessa per molte aziende del territorio.



Pierluigi Cordua, presidente di Confapi Brescia e Confapi Lombardia

«In un anno segnato da forti tensioni internazionali e da un quadro economico instabile non ci siamo limitati alla gestione dell'esistente, ma abbiamo scelto di rilanciare», osserva Cordua. «Crediamo che una rappresentanza moderna debba esprimere concretamente il coraggio necessario per affrontare momenti difficili e accompagnare le imprese verso nuove opportunità di sviluppo».

Il percorso di rinnovamento dell'associazione passa anche dalla riqualificazione della sede di via Lippi, trasformata in una «casa degli imprenditori» più moderna e funzionale «che rappresenti il motore pulsante di una progettualità sempre più vicina alle esigenze reali delle nostre imprese» afferma Cordua. La crescita degli utili di Apiservizi e la stabilità delle quote associative confermano che la strada del servizio e della competenza è quella corretta per sostenere l'eccellenza del nostro territorio». Un intervento che vuole rafforzare il ruolo di Confapi Brescia come punto di riferimento per il sistema produttivo locale e come luogo di progettazione e confronto per le imprese del territorio.

La strategia di Confapi Brescia

A incidere positivamente sul risultato sono stati il controllo dei costi, la stabilità delle quote associative e il rafforzamento dei servizi alle imprese. Confapi Brescia ha infatti proseguito nella strategia di consolidamento patrimoniale e di ampliamento dell'offerta consulenziale e formativa, considerata sempre più centrale per accompagnare le aziende nei processi di trasformazione digitale, energetica e organizzativa.

Segnali positivi arrivano anche da Apiservizi, società controllata al 100% da Confapi Brescia che opera nell'assistenza specialistica alle imprese associate. Il bilancio 2025 della società evidenzia un utile netto in crescita del 25% rispetto all'anno precedente, a fronte di un valore della produzione sostanzialmente stabile. L'utile è stato destinato a riserva legale e statutaria.

Le aree di consulenza

Apiservizi offre consulenza in diciassette aree strategiche per le imprese: ambiente, energia, elaborazione paghe, gestione del personale, finanza agevolata, formazione, internazionalizzazione, privacy e sicurezza, oltre ai servizi legati alle certificazioni e alla partecipazione fieristica. Un sistema di supporto che, secondo l'associazione, rappresenta un elemento essenziale per sostenere la competitività delle Pmi bresciane.